

Rinnovabili, Leu rilancia il piano di EF

Nominare un commissario straordinario per autorizzare, entro il 30 giugno 2022, almeno 60 GW di impianti rinnovabili. Gli impianti dovranno essere realizzati entro due anni dall'autorizzazione. Il commissario resta in carica 12 mesi e comunque non oltre la fine del 2024, può nominare un sub-commissario per ogni regione e, per la valutazione dei progetti, si avvale delle commissioni Via-Vas e Pnrr-Pniec del Mite. "Ai fini della celere conclusione dei processi autorizzativi, il commissario straordinario e i subcommissari operano in deroga ad ogni disposizione di legge diversa da quella penale". È quanto chiedono due emendamenti al DL Ucraina a prima firma De Petris (Leu), depositati in commissione Affari esteri e Difesa del Senato. Le due proposte ricalcano quanto recentemente proposto da Eletticità Futura (v. *Staffetta 25/02*) e (v. *Staffetta 14/03*).

In particolare, l'emendamento 5-bis.0.1 propone di aggiungere la norma sblocca rinnovabili all'articolo 5-bis del decreto, che prevede la possibilità di massimizzare l'utilizzo

delle centrali a carbone, a olio combustibile o a bioliquidi per tagliare i consumi di gas nel settore termoelettrico. L'emendamento 5-bis.2 propone invece che la norma sblocca rinnovabili sostituisca l'articolo 5-bis su centrali a carbone, olio combustibile e bioliquidi.

Segnaliamo poi gli emendamenti 5-bis.1 e da 5-bis.3 a 5-bis.18, che modificano o sopprimono in tutto o in parte l'articolo 5-bis su centrali a carbone, olio combustibile e bioliquidi, e gli emendamenti di Fratelli d'Italia da 5-ter.0.1 a 5-ter.0.9 che introducono misure di sostegno contro il caro energia e per l'installazione di impianti fotovoltaici.

Il DL Ucraina è stato approvato dalla Camera dei deputati (v. *Staffetta 17/03*) e dovrebbe arrivare in assemblea al Senato già questa settimana. Il decreto scade il 26 aprile 2022. In allegato sul sito della *Staffetta* gli emendamenti.



Peso: 31%